

Ministero dell'Interno



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI




SCALA AEREA

*PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO E PER IL CORSO DI
FORMAZIONE INIZIALE PER VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI*


Revisione del 03/04/2014

Approvata da Ing. Alessandro Paola

Corpo Nazionale  Vigili del Fuoco	PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO	
	MANOVRA DELLA SCALA AEREA	Pagina 2/17
	SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI	03/04/2014

Sommario

1.	DESCRIZIONE E GENERALITA'	3
1.1	SPECIFICHE DELLA MANOVRA.....	3
1.2	PROGRESSIONE DIDATTICA	4
1.3	MODELLO PER IDONEITA' ALLA LIBERA SALITA E DISCESA	5
2.	VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
3.	PROCEDURE DI COMPENSAZIONE RISCHI	7
3.1	CONTROLLO DELL'ATTREZZATURA E DEI D.P.I. E DELLE CONDIZIONI METEO	7
3.2	DIVIETO DI ASSUMERE SOSTANZE CHE INTERFERISCONO CON IL SISTEMA NERVOSO	7
3.3	ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE MASSIME DURANTE TUTTE LE FASI D'ADDESTRAMENTO	7
3.4	DIVIETO DI INDOSSARE OGGETTI E ACCESSORI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI	8
3.5	CORRETTO INDOSSAMENTO DEI DPI, CONTROLLO E MANUTENZIONE DEGLI STESSI.....	8
3.6	CONTROLLO INCROCIATO DEL CORRETTO INDOSSAMENTO DEI DPI.....	10
3.7	RISCALDAMENTO MUSCOLARE PRIMA DELL'ATTIVITA'	12
3.8	UTILIZZO DI UN SISTEMA DI SICUREZZA ANTICADUTA	12
3.9	MANUTENZIONE E CONTROLLO CONTINUO DELLO STATO DELL'ATTREZZATURA.....	14
3.10	CORRETTO RIPOSIZIONAMENTO ATTREZZATURA E VERIFICA	14
3.11	PREDISPOSIZIONE DI UN SISTEMA DI PRIMO SOCCORSO	14
3.12	PREVENZIONE DI INFORTUNI DOVUTI ALL'INTERFERENZA DI PIU' OPERATORI SULLA VOLATA DELLA SCALA	14
4.	PROCEDURE DI EMERGENZA.....	15
5.	PROCEDURA DI IMPIEGO	15
6.	PROCEDURE DI CONTROLLO E VERIFICA	16
7.	COMPITI DELL'ISTRUTTORE O PREPOSTO E DEL LAVORATORE.....	16
7.1	COMPITI DELL'ISTRUTTORE O PREPOSTO	16
7.2	COMPITI DELL'ALLIEVO O LAVORATORE.....	17
8.	REVISIONE CRITICA E AGGIORNAMENTO	17

Corpo Nazionale  Vigili del Fuoco	PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO	
	MANOVRA DELLA SCALA AEREA	Pagina 3/17
	SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI	03/04/2014

1. DESCRIZIONE E GENERALITA'

La scala aerea rappresenta il mezzo caratteristico per consentire il superamento di elevati dislivelli di quota per l'accesso in fabbricati, per l'evacuazione rapida in caso di incendio, la verifica di stabili pericolanti e l'effettuazione di lavori in quota di qualsiasi genere finalizzati all'espletamento dell'attività istituzionale dei Vigili del Fuoco.

Tali mezzi in dotazione ai comandi sono allestiti secondo le caratteristiche tecniche dei fabbricanti ed in base alle tipologie riescono a raggiungere altezze fino a 50 metri attraverso scale metalliche realizzate all'interno delle volate della scala stessa.

Le autoscale in dotazione al Corpo Nazionale sono normalmente provviste di un cestello di salvataggio collocato all'estremità dell'ultima volata, che può essere anche dotato di un quadro comandi illuminato, che permetterà il completo controllo di tutti i movimenti possibili della volata aerea, e di un dispositivo interfonico bidirezionale per le comunicazioni con il posto di comando principale.

Durante il corso per Allievi Vigili del Fuoco la formazione alla manovra di salita e discesa della scala aerea è uno dei moduli che impegna in modo continuativo i discenti. Questa procedura descrive tutte le fasi di formazione, i rischi, le procedure di compensazione di essi da mettere in atto durante il corso di formazione e lo svolgimento della manovra stessa. La presente procedura può essere applicata ad ogni tipo di autoscala in dotazione ai comandi del corpo nazionale, avendo come obiettivo principale quello di far acquisire all'allievo Vigile del Fuoco la conoscenza dell'automezzo e la praticità della salita e della discesa dalla scala aerea, tale abilità sarà complementare alle ulteriori capacità operative acquisite dall'allievo durante il corso, quali stendimenti tubazioni, utilizzo di autorespiratori, trasporto di carichi, manovre di spegnimento, utilizzo di attrezzature, ecc...

In relazione alle reali condizioni operative o esercitative, il responsabile operativo di soccorso o dell'esercitazione, effettuerà di volta in volta le valutazioni di merito sull'applicazione della procedura, in funzione delle reali condizioni al contorno ed alla prontezza operativa richiesta, sulla base della piena consapevolezza dei rischi, della conoscenza dell'attrezzatura e del grado di addestramento e preparazione tecnica del personale a disposizione.

1.1 SPECIFICHE DELLA MANOVRA

La procedura qui descritta è valida fino all'accertamento dell'idoneità dell'allievo all'utilizzo dell'attrezzatura con padronanza e sicurezza. Tale momento viene individuato nell'esame specifico sulla manovra da parte della commissione competente e fino ad esso l'allievo è tenuto ad osservare e rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni della presente procedura per garantire la propria sicurezza e quella dei colleghi che eseguono insieme a lui la manovra.

I criteri di sicurezza e di prudenza elencati nella presente procedura fanno parte del bagaglio formativo dell'allievo e vanno tenuti in considerazione durante lo svolgimento dell'effettiva attività operativa.

La formazione iniziale viene suddivisa in periodi secondo la progressione didattica riportata al punto 1.2.


Corpo Nazionale  Vigili del Fuoco	PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO	
	MANOVRA DELLA SCALA AEREA	Pagina 4/17
	SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI	03/04/2014



Figura 1: Fase di addestramento alla scala aerea nel piazzale delle S.C.A.- 73° corso A.V.P.


1.2 PROGRESSIONE DIDATTICA

La formazione iniziale viene suddivisa in 4 capitoli secondo la seguente tabella organizzata per periodi di 45 minuti.

CAPITOLO	OBIETTIVO	DURATA MINIMA (periodi)
1	Caratteristiche e modi di impiego dell'autoscala, salita fino a metà scala sviluppata con inclinazione a 75° con impiego del dispositivo anticaduta	2
2	Salita intera scala sviluppata con inclinazione di 75° con impiego del dispositivo anticaduta	4
3	Salita di due allievi su scala interamente sviluppata con inclinazione di 75° e incrocio a metà scala con salita libera	4
TOTALE PERIODI DI FORMAZIONE		10

Tabella 1: tempi e fasi progressive di formazione alla scala aerea.

La rimodulazione dei predetti periodi è consentita previo accertamento diretto da parte dell'istruttore dei risultati di apprendimento conseguiti dall'allievo.

Corpo Nazionale  Vigili del Fuoco	PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO	
	MANOVRA DELLA SCALA AEREA	Pagina 5/17
	SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI	03/04/2014


In considerazione delle caratteristiche dell'automezzo e della volata che presenta corrimano laterali, nonché del fatto che l'attività di salita e discesa dalla scala aerea presenta minori problematiche rispetto alla scala a ganci e alla scala italiana (ove l'allievo deve movimentare in quota la scala o parti della stessa, sfruttando le proprie acquisite capacità di destrezza ed equilibrio), la formazione sulla salita dell'autoscala può considerarsi completa dopo sei periodi, fatte salve le valutazioni degli istruttori. Gli ulteriori periodi servono all'allievo per addestrarsi sul mezzo in previsione dell'effettivo svolgimento dell'attività operativa con l'uso dello stesso, mediante la salita e la discesa senza il necessario utilizzo dei dispositivi anticaduta.

Lo stesso istruttore, valutando il livello di sicurezza che ogni allievo ha acquisito nella salita, può comunque far eseguire la manovra con il dispositivo anticaduta anche dopo il 6° periodo di formazione.

L'istruttore abiliterà l'allievo alla libera salita e discesa della scala compilando il modello riportato al paragrafo 1.3.

1.3 MODELLO PER IDONEITA' ALLA LIBERA SALITA E DISCESA


 Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE										
IDONEITA' ALLA FORMAZIONE SENZA ASSICURAZIONE TRAMITE DISPOSITIVO ANTICADUTA RETRATTILE										
SCALA AEREA										
LUOGO:	CORSO		SEZ.		REP.		SQ.		DATA	
SPECIFICAZIONE DELL'OBIETTIVO:										
IDONEITA' PER L'ALLIEVO ALLA LIBERA SALITA E DISCESA OPERATIVA DELLA SCALA AEREA										
			VALUTATORI:		NOME E COGNOME IN STAMPATELLO			FIRMA		
NOMINATIVO			ISTRUTTORE							
			I.P.							
FIRMA ALLIEVO V.F.P.			I.P.							
L'ALLIEVO E' RITENUTO IDONEO ALLA LIBERA SALITA E DISCESA OPERATIVA DELLA SCALA AEREA									SI	
									NO*	
<small>*LA FORMAZIONE PER L'ALLIEVO PROSEGUIRA' CON L'ASSICURAZIONE TRAMITE DISPOSITIVO ANTICADUTA</small>										

Corpo Nazionale  Vigili del Fuoco	PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO	
	MANOVRA DELLA SCALA AEREA	
	SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI	Pagina 6/17 03/04/2014

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Durante la manovra della scala aerea sono stati valutati i seguenti rischi:

- INFORTUNI DEL PERSONALE DOVUTI A DIFETTI NELL'ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE
- INFORTUNI DEL PERSONALE DOVUTI A SFORZI FATTI CON MUSCOLATURA FREDDA
- CADUTA DEL PERSONALE DALL' ALTO
- NON PERFETTO ALLINEAMENTO DEI GRADINI: nel caso non sia rispettato, i gradini dei diversi pezzi che costituiscono la scala interferiscono andando a chiudere le luci in cui l'Allievo inserisce mani e piedi durante la salita. In questo caso la sicurezza della manovra risulta compromessa.
- INFORTUNI DEL PERSONALE DOVUTI A CATTIVE O PARTICOLARI CONDIZIONI METEO
- INFORTUNI DOVUTI ALL'INTERFERENZA DI PIU' OPERATORI SULLA VOLATA DELLA SCALA

Corpo Nazionale  Vigili del Fuoco	PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO	
	MANOVRA DELLA SCALA AEREA	Pagina 7/17
	SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI	03/04/2014

3. PROCEDURE DI COMPENSAZIONE RISCHI

Per le finalità della presente procedura sono state individuate le seguenti misure di compensazione dei rischi:

3.1 CONTROLLO DELL'ATTREZZATURA E DEI D.P.I. E DELLE CONDIZIONI METEO

L'istruttore, prima dell'esecuzione della manovra, è tenuto al controllo dello scenario ove deve essere svolta la formazione, dell'integrità e funzionalità dell'attrezzatura, oltre che dei D.P.I. e del relativo indossamento, nonché delle realizzazioni delle misure di primo soccorso.

Inoltre l'istruttore è tenuto alla valutazione delle condizioni meteo in funzione delle potenziali interferenze con l'attività formativa da svolgere.

In particolare andranno controllati: il posizionamento dell'automezzo in condizioni di stabilità e sicurezza, il funzionamento dei dispositivi di sicurezza, l'integrità della scala, il perfetto allineamento dei gradini, l'assenza sugli stessi di qualunque causa di scivolosità o difficoltà prensile o di elementi puntuali di pericolosità (Sceghe, elementi rotti, ecc...) oltre a tutto quanto altro previsto nei manuali d'uso e manutenzione del mezzo.


3.2 DIVIETO DI ASSUMERE SOSTANZE CHE INTERFERISCONO CON IL SISTEMA NERVOSO

E' vietata l'assunzione di ogni sostanza che può interagire con il sistema nervoso andando quindi ad alterare percezioni, capacità di concentrazione e prontezza di riflessi dell'allievo (farmaci, droghe, alcol, etc.). Si evidenzia che il tasso alcolemico per tutto il personale che partecipa alla formazione deve essere pari a zero.

3.3 ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE MASSIME DURANTE TUTTE LE FASI D'ADDESTRAMENTO

L'attenzione e la concentrazione durante le manovre svolte e su ogni passaggio sono fondamentali per evitare errori che comportano rischi a tutto il personale presente durante la manovra. E' quindi obbligatorio che tutti mantengano entrambe al massimo per tutta la durata delle manovre a cui prendono parte.

Dovranno essere prese opportune misure atte ad eliminare ogni tipo di interferenza con l'attività di formazione da parte di persone, cose o mezzi estranei che potenzialmente possano arrecare danno o distrarre il personale impegnato. Gli istruttori devono opportunamente sensibilizzare gli allievi al mantenimento della concentrazione nell'attività addestrativa.

Corpo Nazionale  Vigili del Fuoco	PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO	
	MANOVRA DELLA SCALA AEREA	Pagina 8/17
	SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI	03/04/2014

3.4 DIVIETO DI INDOSSARE OGGETTI E ACCESSORI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI

Non è ammesso indossare o portare oggetti che possano interferire con la manovra e costituire un ulteriore fattore di rischio ovvero inficiare l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale: anelli, braccialetti, orologi, collane, orecchini, piercing e simili sono espressamente vietati. Non è ammesso inoltre portare telefoni cellulari accesi o altri dispositivi durante i periodi di formazione. In particolare i telefoni, infatti, vibrando e/o suonando andrebbero a costituire cause di distrazione introducendo quindi ulteriori fattori di rischio.

Eventuali oggetti di dimensioni contenute possono essere portati nelle tasche dell'uniforme munite di chiusura lampo ben chiuse.




Figura 2: Le mani degli allievi durante le manovre di formazione devono essere libere da anelli e bracciali. I polsini dell'uniforme serrati come in figura.

3.5 CORRETTO INDOSSAMENTO DEI DPI, CONTROLLO E MANUTENZIONE DEGLI STESSI

Tutti gli allievi che partecipano all'esecuzione delle manovre, compresi coloro che attendono, devono obbligatoriamente indossare i D.P.I. di seguito descritti. Tali D.P.I. devono essere indossati in modo corretto per proteggere se stessi ed i colleghi presenti alla manovra. In particolare l'elmo da intervento deve essere saldamente allacciato e registrato in modo da non muoversi dalla testa dando fastidio o, peggio, cadere al suolo. Visiera e occhiali protettivi non sono richiesti per queste manovre. Il cinturone di sicurezza deve essere stretto in vita in modo da non creare impedimenti durante ogni movimento.

Nella fase di formazione iniziale non è previsto l'uso dei guanti. Dopo questo periodo, l'addestramento operativo potrà essere effettuato con i guanti da intervento indossati sulla base delle procedure di riferimento.

Corpo Nazionale  Vigili del Fuoco	PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO	
	MANOVRA DELLA SCALA AEREA	Pagina 9/17
	SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI	03/04/2014

	ELMO DA INTERVENTO SALDAMENTE ALLACCIATO
	CINTURONE DI SICUREZZA BEN STRETTO
	STIVALI DA INTERVENTO CHIUSI E ALLACCIATI COMPLETAMENTE
	UNIFORME DA INTERVENTO CON TUTTE LE TASCHE E LE ZIP CHIUSE

Tabella 2: *Dispositivi di protezione individuale che gli allievi devono obbligatoriamente indossare durante le fasi di addestramento con le scale al castello di manovra.*

Per svolgere le manovre devono essere indossati gli stivali da intervento. Questi devono essere completamente chiusi con l'apposita zip. E' importantissimo che ogni tasca della uniforme venga chiusa con zip e strappi in modo che ogni oggetto contenuto in essa non possa cadere durante le fasi di formazione. Anche il cartellino di riconoscimento va inserito in tasca.

Ogni allievo è responsabile della perfetta efficienza dei propri D.P.I., per i quali ha ricevuto una preventiva informazione, formazione e addestramento. Sarà quindi sua cura controllarli prima di ogni fase di formazione e conoscere i contenuti dei manuali informativi per utilizzarli correttamente e mantenerli efficienti ed in buono stato.

Si evidenzia che la caduta di qualsiasi oggetto a terra da una posizione in quota durante la manovra ha una duplice azione negativa: crea un pericolo per i colleghi che operano alla base del castello e comporta una distrazione per l'allievo che sta operando in quota.


Corpo Nazionale  Vigili del Fuoco	PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO	
	MANOVRA DELLA SCALA AEREA	Pagina 10/17
	SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI	03/04/2014




Figura 3: Corretta vestizione di uniforme, DPI e imbrago di sicurezza per il Salitore.

Il salitore indossa prima di eseguire la manovra i DPI come nelle figure sopra. Tutte le tasche della uniforme devono essere ben chiuse, stivali, cinturone ed elmo da intervento serrati. Indosserà inoltre l'imbrago EN 360 in dotazione al cui anello posto sul lato sternale va vincolato il gancio del cavo del dispositivo retrattile.

Ogni allievo è responsabile della perfetta efficienza dei propri DPI, sarà quindi sua cura controllarli prima di ogni fase di addestramento e conoscere i relativi fogli informativi per mantenerli in buono stato.

3.6 CONTROLLO INCROCIATO DEL CORRETTO INDOSSAMENTO DEI DPI

Una volta indossati i DPI ogni allievo deve controllare che il collega abbia indossato i propri in modo corretto e farsi controllare a sua volta. Prima dell'inizio delle fasi di addestramento ogni operatore deve essere quindi controllato da un altro allievo in modo che l'indossamento dei DPI risulti sempre perfetto.

Corpo Nazionale  Vigili del Fuoco	PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO		
	MANOVRA DELLA SCALA AEREA		Pagina 11/17
	SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI		03/04/2014

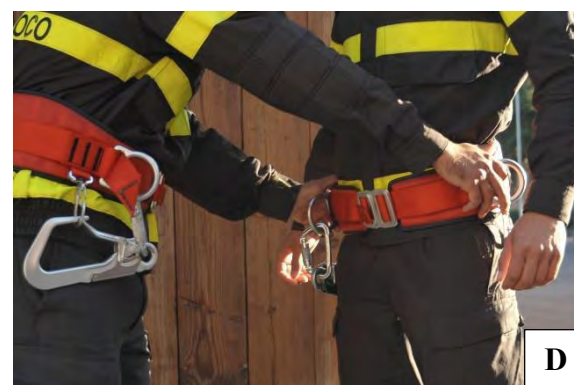
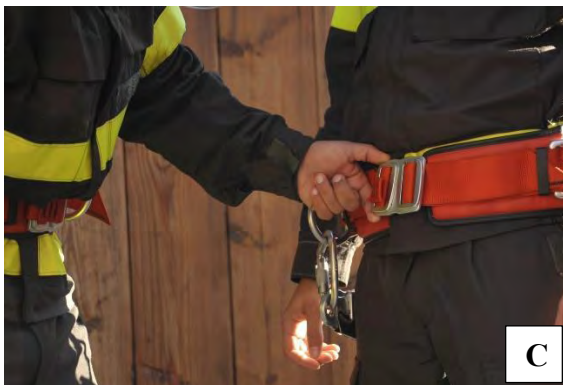


Figura 4: Controllo incrociato dei DPI.

A : regolazione del serraggio della mentoniera dell'elmo


B: controllo sull'elmo, non deve sfilarsi dalla testa se il collega lo solleva dalla nuca

C: verifica della corretta chiusura in vita del cinturone

D: controllo sul cinturone, ben serrato non deve spostarsi verso alto o basso dalla vita.

E,F: controllo dell'imbrago anticaduta, deve essere ben serrato e non sfilabile

In particolare si controlleranno:

Corpo Nazionale  Vigili del Fuoco	PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO	
	MANOVRA DELLA SCALA AEREA	Pagina 12/17
	SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI	03/04/2014

- **UNIFORME:** tutte le zip devono essere chiuse, le maniche srotolate e fissate con gli scretch. Cintura dei pantaloni ben stretta e cavallo al proprio posto in modo che non ostacoli i movimenti.
- **ELMO:** Ben posizionato in testa come da figura e serrato con i regolatori regolari della mentoniera. Dopo aver stretto questi ultimi è obbligatorio verificare che non sia possibile sfilare l'elmo dalla testa del collega con cui stiamo eseguendo il controllo agendo dalla nuca come in figura 4.A.
- **CINTURONE DI STAZIONAMENTO:** deve essere serrato e ben stretto alla vita dell'allievo. Il collega deve verificare che sia agganciato e che non si sposti dalla vita né verso l'alto né verso il basso afferrandolo e agendo con entrambe le mani.
- **STIVALI DA INTERVENTO:** Devono essere indossati e la relativa zip va chiusa completamente.
- **IMBRAGO DI SICUREZZA:** deve essere ben serrato e non deve sfilarsi né impacciare il vigile che lo indossa durante l'esecuzione della manovra.

3.7 RISCALDAMENTO MUSCOLARE PRIMA DELL'ATTIVITA'

E' opportuno che l'allievo, prima di effettuare l'attività formativa esegua un riscaldamento muscolare sia degli arti superiori che inferiori, dei muscoli del collo e del tronco.




Figura 5: fasi di riscaldamento motorio prima presso le Scuole Centrali Antincendi.

3.8 UTILIZZO DI UN SISTEMA DI SICUREZZA ANTICADUTA

Il dispositivo di sicurezza anticaduta scelto per l'autoscala consiste in un retrattile omologato EN 360, fissato in cima alla volata prima dello sviluppo della scala stessa. Successivamente, durante lo sviluppo della scala, l'istruttore, con cautela ed attenzione, provvede allo svolgimento del cavo del retrattile da fissare all'imbrago dell'allievo prima che questi si cimenti alla salita.

In questo modo il Salitore effettua salita e discesa con il cavo teso e agganciato all'anello sternale dell'imbrago, con la minima interferenza sulla manovra. La lunghezza del cavo del retrattile deve essere adeguata alla lunghezza della scala aerea completamente sviluppata.

<p>Corpo Nazionale</p>  <p>Vigili del Fuoco</p>	PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO		
	MANOVRA DELLA SCALA AEREA		Pagina 13/17
	SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI		03/04/2014

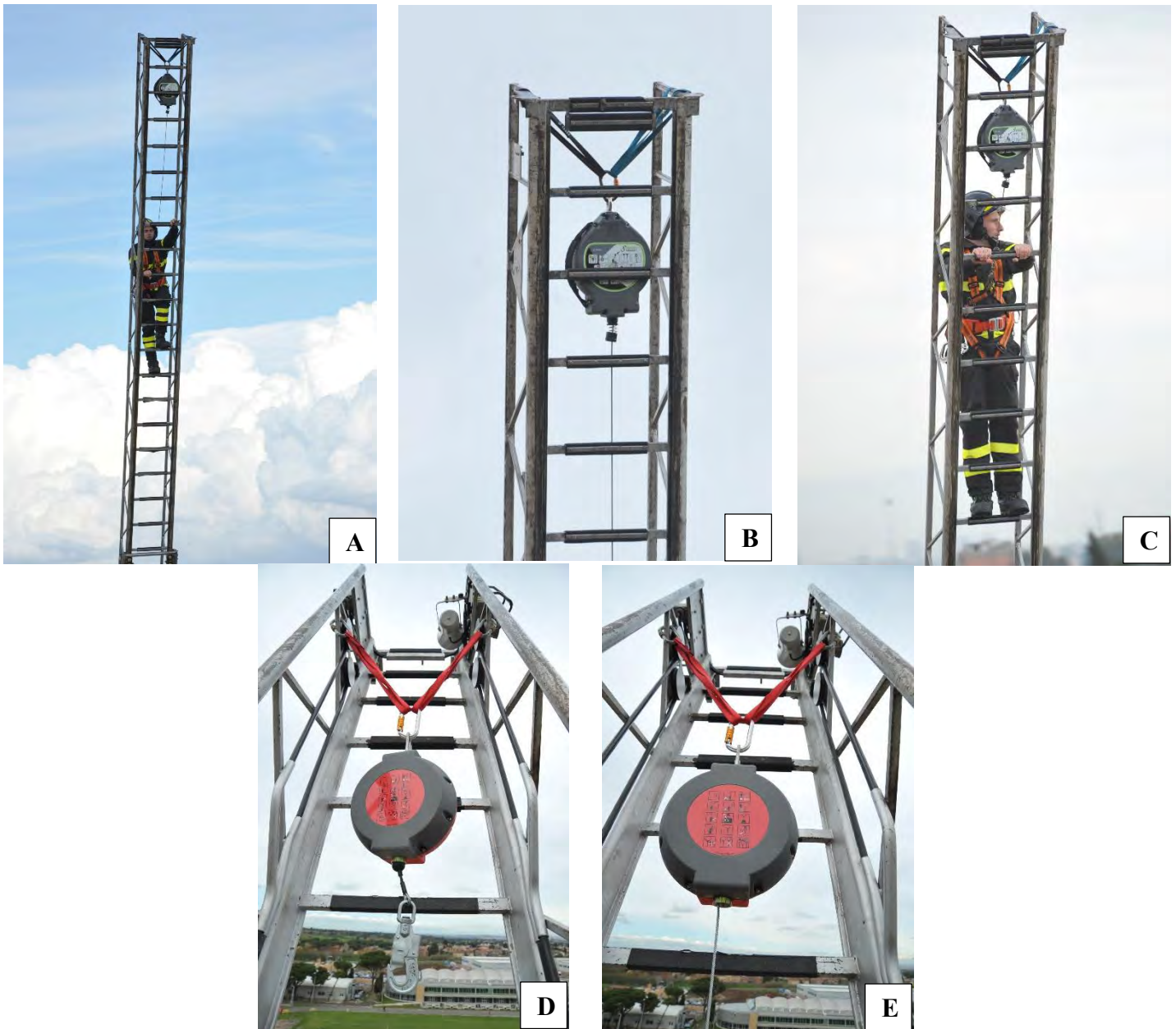



Figura 6: Sommità della volata della scala aerea.

- A :** Allievo che, in fase di salita, raggiunge la sommità della volata
B: Particolare del dispositivo anticaduta fissato all'estremità della volata
C: Allievo che, terminata la salita, si appresta a ridiscendere la volata
D, E: Assicurazione del dispositivo anticaduta retrattile alla sommità della volata con moschettoni

Corpo Nazionale  Vigili del Fuoco	PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO	
	MANOVRA DELLA SCALA AEREA	Pagina 14/17
	SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI	03/04/2014

3.9 MANUTENZIONE E CONTROLLO CONTINUO DELLO STATO DELL'ATTREZZATURA

Affinché la salita avvenga sempre in sicurezza è necessario che l'automezzo sia collaudato e verificato secondo normativa vigente. E' inoltre necessario controllare il perfetto stato dell'attrezzatura utilizzate nella formazione, prima di ogni utilizzo.

L'istruttore verificherà prima dell'inizio della formazione il perfetto allineamento dei gradini delle volate per non intralciare la salita e discesa degli allievi.

3.10 CORRETTO RIPOSIZIONAMENTO ATTREZZATURA E VERIFICA


Alla fine di ogni fase formativa gli allievi sono tenuti a controllare che l'attrezzatura utilizzata non abbia subito danneggiamenti di nessun tipo. Se l'attrezzatura lo richiede deve essere eseguita la manutenzione ordinaria. E' utile condurre un debriefing terminato l'addestramento in cui emergono anche informazioni su stato, sull'uso dell'attrezzatura utilizzata ed eventuali problemi riscontrati.

3.11 PREDISPOSIZIONE DI UN SISTEMA DI PRIMO SOCCORSO

Prima dell'addestramento, l'istruttore avrà cura di verificare l'approntamento di un sistema di primo soccorso. In caso di incidenti o infortuni deve essere utilizzato il kit di T.P.S.S. con personale abilitato.

3.12 PREVENZIONE DI INFORTUNI DOVUTI ALL'INTERFERENZA DI PIU' OPERATORI SULLA VOLATA DELLA SCALA

Le disposizioni contenute nella presente procedura non gestiscono le problematiche di interferenza tra gli operatori presenti sulla scala aerea.

<p>Corpo Nazionale</p>  <p>Vigili del Fuoco</p>	PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO	
	MANOVRA DELLA SCALA AEREA	Pagina 15/17
	SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI	03/04/2014

4. PROCEDURE DI EMERGENZA

In caso di incidenti o infortuni deve essere utilizzato il kit di T.P.S.S. con personale abilitato. Eventuali emergenze saranno gestite con le procedure di soccorso tecnico urgente dal R.O.S.


5. PROCEDURA DI IMPIEGO

L'Allievo che esegue la manovra indossa l'imbrago EN 361 oltre agli altri dispositivi di protezione individuale oltre a tutti gli altri indossati in modo corretto e verificati come descritto in precedenza. Il dispositivo anti caduta retrattile viene vincolato alla sommità della scala aerea e svolto in modo che il gancio possa essere vincolato all'anello in posizione sternale sull'imbrago. Una volta vincolato, quindi in sicurezza, l'Allievo inizia la salita.

La salita della scala si effettua iniziando con la mano destra al 4° gradino ed il piede destro al 1°. Si sale e si scende impugnando al centro i gradini, uno sì e uno no, mentre i piedi poggiano su tutti i gradini. Il pollice di entrambe le mani viene posizionato sotto al gradino in modo che la presa sia salda e sicura.



Figura 7: Posizione di partenza dell'allievo a inizio salita (a destra) e posizione da mantenere durante la salita della scala (a sinistra).

Corpo Nazionale  Vigili del Fuoco	PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO	
	MANOVRA DELLA SCALA AEREA	Pagina 16/17
	SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI	03/04/2014

La manovra così descritta viene eseguita fino al sesto periodo di formazione. Successivamente la salita della scala aerea verrà eseguita da due operatori contemporaneamente nel seguente modo:

PRIMO OPERATORE: effettua la salita come sopra descritto, raggiungendo la sommità ove si posiziona, impugnando con le mani un solo gradino, a braccia distese. I piedi saranno entrambi poggiati su un gradino ([Figura 6C](#)).

Effettua quindi la discesa, avendo cura di spostarsi a sinistra grazie allo spazio lasciategli dal secondo operatore.

SECONDO OPERATORE: inizia la salita della scala aerea dopo che il primo operatore ha superato la metà della scala e si ferma alla fine della prima volata. Esegue le operazioni di posizionamento agganciando il moschettone del cinturone al gradino della scala all'altezza della vita. Scende quindi di un gradino con entrambi i piedi, posizionandosi sul lato destro della volata, afferra con la mano destra, a braccio disteso in alto, il corrimano destro e, poco prima del passaggio del primo operatore in discesa, solleva la gamba sinistra ed aggancia esternamente il corrimano destro con il piede sinistro. Contestualmente afferra con la mano sinistra, a braccio disteso verso il basso, il corrimano destro. In questo modo il primo operatore ha la volata libera per completare la discesa. Dopo il passaggio del primo operatore, il secondo completa la salita ed effettua la discesa come il primo.

6. PROCEDURE DI CONTROLLO E VERIFICA

Il mezzo deve essere efficiente e collaudato sulla base delle normative vigenti. Il responsabile dell'autorimessa consegnerà all'istruttore il mezzo in perfetta efficienza ed utilizzabile per l'attività formativa, in ogni caso, prima dell'impiego, l'istruttore è tenuto ad effettuare i controlli come evidenziato nella presente procedura.


7. COMPITI DELL'ISTRUTTORE O PREPOSTO E DEL LAVORATORE

7.1 COMPITI DELL'ISTRUTTORE O PREPOSTO

Durante la fase di formazione è necessaria la presenza di almeno un istruttore ed un operatore a supporto per ogni auto scala approntata. Gli istruttori e gli allievi in attesa avranno cura di mantenere una distanza di sicurezza dall'area di manovra che sarà stabilita dall'istruttore.

Prima di ogni sessione di formazione, ogni istruttore provvederà a:

- Prendere in consegna gli allievi
- Valutare che le condizioni ambientali e climatiche, nonché lo scenario di formazione, rendano possibile l'esecuzione in sicurezza della formazione

Corpo Nazionale  Vigili del Fuoco	PROCEDURA DI MANOVRA PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO	
	MANOVRA DELLA SCALA AEREA	Pagina 17/17
	SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI	03/04/2014

- Controllare l'equipaggiamento di ogni allievo
- Accertarsi delle condizioni generali degli allievi
- Controllare i dispositivi supplementari anti-caduta predisposti
- Avviare l'esecuzione della presente procedura
- Effettuare tutti i controlli indicati anche ai punti precedenti

Rimangono in capo all'istruttore gli obblighi previsti dall'articolo 19 del Dlg 81/08 e s.m.i.

7.2 COMPITI DELL'ALLIEVO O LAVORATORE

Rimangono in capo all'allievo gli obblighi previsti dall'articolo 20 del Dlg 81/08 e s.m.i.

8. REVISIONE CRITICA E AGGIORNAMENTO

La presente procedura sarà soggetta a revisione critica ed aggiornamento periodico al fine di migliorare continuamente il livello di formazione fornito agli allievi ed aggiornarsi in base a nuove esigenze e tecnologie. Sarà così possibile mantenere sempre alto e aggiornato il livello della formazione anche in base alla normativa in materia di sicurezza in continua evoluzione. Tutto il personale con funzione di datore di lavoro, dirigente e preposto, potranno evidenziare aspetti di criticità e di possibile miglioramento della presente procedura, comunicandoli alla Direzione Centrale per la Formazione ai fini del necessario esame di merito e promulgazione degli aggiornamenti delle misure contenute nelle presenti direttive.